



CITTÀ DI CARLENTINI

Libero Consorzio Comunale di Siracusa

Area IV - Territorio e Attività Produttive

P.Iva. 00192920890

SERVIZIO 1

Via F. Morelli n.6 - 96013 Carlentini (SR)

S.U.E. (SPORTELLO UNICO EDILIZIA)

PEC: protocollo.generale@pec.comune.carlentini.sr.it

CERTIFICATO DI DESTINAZIONE URBANISTICA

- Vista** l'istanza protocollo n.117 del 07.01.2021, presentata dal Sig. [REDACTED] nato a [REDACTED], diretta ad ottenere il certificato previsto dall'art.30 del D.P.R. 06.06.2001, n.380 (ex art.18 Legge 28.02.1985, n.47), relativamente all'area censita all'Agenzia del Territorio nel N.C.T. del Comune di Carlentini, **p.lle n.325 e 326 del foglio n.18;**
- Visto** il P.R.G. vigente approvato con D.Dir. n.440/D.R.U. del 12.04.2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n.27 del 01.06.2006;
- Viste** le disposizioni legislative statali o regionali a tutela d'interessi storici, artistici, architettonici, archeologici, paesistici, ambientali, igienici, idrogeologici, boschivi, delle coste marine, lacuali, fluviali nonché quelli imposti a tutela della difesa militare e della sicurezza interna, della rete ferroviaria e della rete stradale nazionale;
- Vista** la Delibera del Consiglio Comunale n. 2 del 13.03.2017 oggetto di Recupero del Patrimonio edilizio del Centro Storico di Carlentini L.R. 10.07.2015 n. 13;

CERTIFICA

1. che la superficie coperta del fabbricato identificato con la **particella n.326 del foglio n.18**, ricade all'interno della zona omogenea contrassegnata con il simbolo "A1", classificata come **Agglomerato Urbano di Carattere Storico, Artistico o di Particolare Pregio Ambientale** oggetto di pianificazione urbanistica con l'approvazione del Piano Attuativo denominato "Recupero del Patrimonio Edilizio del Centro Storico", adottato con delibera di C.C. n.2 del 13.03.2017, ai sensi della L.R. 10.07.2015, n.13, all'interno del quale gli interventi edilizi e le modalità di attuazione sono assoggettati alle prescrizione dettate dagli artt., 4 e 5 della L.R. 10.07.2015, n.13, che di seguito vengono trascritti in corsivo:

"Art. 4.

Interventi ammessi e modalità di attuazione

1. *Gli interventi ammessi nei centri storici sono i seguenti:*

- a) *manutenzione ordinaria degli edifici: è ammessa su tutte le tipologie, mediante comunicazione di inizio attività accompagnata da relazione tecnica asseverata corredata da documentazione fotografica a firma di un tecnico abilitato, ad eccezione degli immobili soggetti a vincolo ai sensi degli articoli 10, 12, 13 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42. Per gli interventi di cui alla presente lettera è necessario acquisire l'autorizzazione della soprintendenza competente per territorio;*
- b) *manutenzione straordinaria degli edifici: è ammessa su tutte le tipologie, mediante comunicazione di inizio attività accompagnata da relazione tecnica asseverata corredata da documentazione fotografica a firma di un tecnico abilitato ad eccezione degli immobili soggetti a vincolo ai sensi degli articoli 10, 12, 13 del decreto legislativo n.*

Resp.le P.O. dell'Area IV			Geom. F. Ingalisi			Resp.le dello S.U.E.			Geom. M. Battaglia			Orario ricevimento	
Piano	2	Tel. Interno	095 7858249			Piano	2	Tel.	095 7858256			Lunedì e Venerdì 10,00 / 12,00	
Stanza						Stanza	9					Mercoledì 16,00 / 18,30	
Email	fgalisi@comune.carlentini.sr.it					Email	ata@comune.carlentini.sr.it					Pagina 1 di 3	



42/2004. Per gli interventi di cui alla presente lettera è necessario acquisire l'autorizzazione della soprintendenza competente per territorio;

- c) *restauro e risanamento conservativo degli edifici: è ammesso su tutte le tipologie qualificate di cui alle lettere b), c), d), e), f) dell'articolo 2 mediante comunicazione di inizio attività accompagnata da progetto redatto da un tecnico qualificato, ad eccezione degli immobili soggetti a vincolo ai sensi degli articoli 10, 12, 13 del decreto legislativo n. 42/2004. Per gli interventi di cui alla presente lettera è necessario acquisire l'autorizzazione della soprintendenza competente per territorio;*
- d) *ristrutturazione edilizia: è ammessa su tutto il patrimonio edilizio non qualificato o parzialmente qualificato di cui alle lettere a), b), g), h), i) dell'articolo 2, previa acquisizione della concessione edilizia. Sulle tipologie qualificate la ristrutturazione interna non può comportare la totale demolizione dell'edificio, dovendo conservare le principali strutture verticali e orizzontali ed il carattere tipologico;*
- e) *ristrutturazione edilizia parziale riguardante i prospetti ovvero le coperture degli edifici: è ammessa su tutto il patrimonio edilizio di base non qualificato o parzialmente qualificato di cui alle lettere g), h) e i) dell'articolo 2, mediante acquisizione della concessione edilizia;*
- f) *ristrutturazione edilizia mediante demolizione e ricostruzione: è ammessa su tutto il patrimonio edilizio di base non qualificato o parzialmente qualificato di cui alle lettere a), b), g), h), i) dell'articolo 2, previa acquisizione della concessione edilizia. Gli edifici ricostruiti hanno qualità architettonica e dimensioni, caratteri cromatici, compositivi e tipologici coerenti con il contesto;*
- g) *ristrutturazione edilizia mediante demolizione e ricostruzione con modifica della sagoma coerente con la tipologia dell'intorno: è ammessa su tutto il patrimonio edilizio di base non qualificato o parzialmente qualificato di cui alle lettere a), b), g), h), i) dell'articolo 2, previa acquisizione della concessione edilizia. Per gli interventi di cui alla presente lettera è necessario acquisire l'autorizzazione della soprintendenza competente per territorio;*
- h) *accorpamento di più unità edilizie ovvero di unità immobiliari: è consentito su tutto il patrimonio edilizio di base mediante comunicazione di inizio attività accompagnata da una relazione tecnica asseverata a firma di tecnico abilitato. Per gli interventi di cui alla presente lettera è necessario acquisire l'autorizzazione della soprintendenza competente per territorio;*
- i) *ristrutturazione urbanistica: consiste in una sommatoria organica di manutenzioni, ristrutturazioni edilizie, accorpamenti e demolizioni per la realizzazione di nuove costruzioni. È consentita su contesti edilizi fatiscenti, totalmente o parzialmente disabitati, secondo le previsioni di cui ai commi 2 e 3. Per gli interventi di cui alla presente lettera è necessario acquisire l'autorizzazione della soprintendenza competente per territorio.*

Art. 5.

Norme di carattere generale

1. *I progetti di cui all'articolo 4 riguardanti interventi nei centri storici sono corredati dell'analisi grafica e fotografica delle unità edilizie interessate, attraverso la quale sia possibile valutare la tipologia di appartenenza, lo stato di consistenza delle unità edilizie interessate e del contesto di appartenenza, la presenza di elementi architettonici tipici, le componenti strutturali e l'epoca di costruzione presunta.*
2. *Gli interventi di cui all'articolo 4 possono essere finalizzati all'ottenimento del risparmio energetico ed alla realizzazione di misure di consolidamento sismico.*



3. In tutte le unità edilizie del centro storico sono ammesse nuove destinazioni d'uso compatibili con la qualità architettonica e spaziale degli edifici e con la loro localizzazione nel contesto urbano. In particolare è consentita:
- a) la destinazione ad edilizia residenziale pubblica anche mediante localizzazioni di programmi costruttivi;
 - b) la destinazione ad edilizia privata;
 - c) la destinazione ricettivo/turistica, commerciale e di pubblico esercizio;
 - d) la destinazione a parcheggio interrato, possibilmente in aree tangenti il centro storico, fatto salvo il rispetto dei vincoli archeologici;
 - e) la destinazione commerciale di quartiere, a medie strutture di vendita, ad attività artigianale e di terziario anche avanzato.
4. La valutazione delle richieste riguardanti interventi di recupero edilizio nei centri storici è prioritaria.”
2. che la restante porzione della superficie, non interessata dal fabbricato, identificata con la **particella n.326 del foglio n.18** e porzione della superficie identificata con la **p.lla n.325 del foglio n.18**, ricadono all'interno della perimetrazione della zona omogenea contrassegnata con il simbolo “A1”, classificata come **Agglomerato Urbano di Carattere Storico, Artistico o di Particolare Pregio Ambientale** non interessata dal Piano Attuativo denominato “**Recupero del Patrimonio Edilizio del Centro Storico**”, adottato con delibera di C.C. n.2 del 13.03.2017, ai sensi della L.R. 10.07.2015, n.13;
3. che porzione della superficie identificata con la **p.lla n.325 del foglio n.18**, è gravata da vincolo di tutela come bene culturale e del paesaggio, ai sensi del D.Lgs. n.42/2004 ed in virtù del D.A. n.5040 del 20.10.2017, con il quale è stato approvato il Piano Paesaggistico Regionale – Ambiti 14 e 17 – Siracusa.

Il presente certificato conserva validità per un anno dalla data del suo rilascio, salvo che non intervengano modificazioni degli strumenti urbanistici vigenti.

Carlentini, giovedì 7 gennaio 2021

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

(Geom. M. Battaglia)

IL CAPO AREA

(Geom. F. Ingalisi)